

La recente riforma delle procedure concorsuali, introdotta con il Decreto Legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14, ha ravvivato il dibattito, in ambito accademico e professionale, sul tema dell'accertamento tempestivo dei segnali di crisi aziendale e sui correlati strumenti di allerta necessari per avviare proficuamente i processi di risanamento aziendale.

La prevenzione della crisi, secondo il nuovo impianto legislativo, si fonda su una serie di interventi, che interessano differenti aspetti del governo aziendale, orientati a favorire l'emersione anticipata di potenziali segnali di squilibrio per consentire agli organi di vertice aziendale di intraprendere le azioni necessarie a preservare (o ripristinare) le condizioni di economicità della gestione. Tra le numerose innovazioni si segnalano, in particolare, l'obbligo, per l'imprenditore che operi in forma societaria o collettiva, di predisporre un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile finalizzato, tra l'altro, a rilevare tempestivamente lo stato di crisi dell'impresa, nonché l'attribuzione in capo agli organi di controllo societario di un ruolo essenziale all'interno della complessa procedura di segnalazione e di successivo risanamento (anche assistito) dell'impresa.

In tale contesto, il presente contributo intende fornire, preliminarmente, alcuni elementi interpretativi dei concetti (non sempre chiaramente definiti) di "crisi d'impresa" e di "insolvenza", utili a delineare i confini di concreta applicazione futura delle nuove procedure previste dall'accennata riforma concorsuale.

Successivamente, il lavoro si sofferma sulle principali metodologie di previsione anticipata della crisi proposte dalla dottrina più autorevole, esaminando altresì gli strumenti di allerta introdotti dal nuovo Codice della Crisi e dell'Insolvenza.

L'ultima parte contiene alcune considerazioni critiche sulla disciplina di nuova introduzione e, segnatamente, sulle prospettive di concreta utilità nell'ottica del possibile risanamento aziendale. L'analisi svolta evidenzia, in particolare, i limiti dell'innovata procedura di allerta, il cui meccanismo di attivazione, pur apprezzabile nel suo intento, rischia di rivelarsi, in alcuni casi, una mera "anticamera" della liquidazione giudiziale.

CHRISTIAN FAVINO è ricercatore confermato di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia, dove insegna *Economia Aziendale e Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda I: Contabilità e Bilancio*. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN 2013) per il ruolo di Professore Associato nel settore scientifico-disciplinare di "Economia Aziendale". I suoi attuali interessi di ricerca afferiscono all'informativa economico-finanziaria delle imprese, all'impatto del capitale relazionale sulle dinamiche aziendali e alla *corporate governance*, con particolare riguardo ai temi della responsabilità sociale d'impresa.

ANTONIO NETTI è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Pisa e docente a contratto di *Economia aziendale* presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia. I suoi interessi di ricerca sono riconducibili alle tematiche di *corporate governance*, all'informativa economico-finanziaria e alla responsabilità sociale d'impresa.

CHRISTIAN FAVINO

ANTONIO NETTI

I SEGNALI D'ALLERTA DELLA CRISI D'IMPRESA

Riflessioni critiche sulla recente riforma
delle procedure concorsuali

ISBN 978-88-6611-844-2



9 788866 118442

€ 10,00

CACUCCI  EDITORE
BARI

CHRISTIAN FAVINO

ANTONIO NETTI

I SEGNALI D'ALLERTA DELLA CRISI D'IMPRESA

Riflessioni critiche sulla recente riforma
delle procedure concorsuali

CACUCCI  EDITORE
BARI

Il presente volume è stato sottoposto ad una procedura di referaggio non anonimo.

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

978-88-6611-844-2

© 2019 Cacucci Editore – Bari

Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220

<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

Ad Alice e Gerry

A Giulia Antonia

SOMMARIO

Premessa	9
I concetti di crisi aziendale e di insolvenza secondo la dottrina e nella novellata disciplina delle procedure concorsuali	11
La reversibilità della crisi e le possibili strategie di risanamento	19
Gli strumenti e i modelli per l'individuazione tempestiva della crisi d'impresa	23
La procedura di allerta e i correlati indicatori della crisi secondo il nuovo Codice della Crisi e dell'Insolvenza	35
Il quadro degli indicatori proposti dal CNDCEC	43
Brevi considerazioni conclusive	51
Bibliografia	55
Appendice	63

Premessa

La recente riforma delle procedure concorsuali, introdotta con il Decreto Legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14¹, ha ravvivato il dibattito, in ambito dottrinale e professionale², sul tema della emersione anticipata dello stato di crisi necessaria per avviare proficuamente eventuali processi di *turnaround*. Una delle novità di maggior rilievo della nuova disciplina è infatti rappresentata dall'introduzione di strumenti di allerta che hanno lo scopo di favorire la tempestiva individuazione (e successiva segnalazione) di possibili squilibri di natura economica, patrimoniale e/o finanziaria che possono minare l'ordinata prosecuzione dell'attività aziendale.

Le predette misure si pongono l'obiettivo (almeno dichiarato) di intervenire in maniera preventiva sulle crisi aziendali, al fine di assumere tutti i provvedimenti necessari per poter fronteggiare la condizione di difficoltà dell'impresa e ricondurla ad una situazione di normale funzionamento.

A tal riguardo, oltre all'identificazione di specifici indicatori contabili in grado di misurare eventuali squilibri di carattere reddituale, patrimoniale e finanziario, il Legislatore ha previsto ulteriori misure finalizzate alla individuazione tempestiva di un potenziale declino dell'attività aziendale destinato a sfociare (invero

¹ La richiamata disciplina (Decreto Legislativo del 12 gennaio 2019, n. 14) contenente il Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (di seguito anche il "Codice della Crisi" o "CCI") è stata pubblicata in G.U. del 14.02.2019, n. 38 (Suppl. Ordinario n. 6). Alcune norme quivi contenute hanno avuto immediata applicazione (es. modifiche apportate al codice civile); altre prescrizioni (quelle specificamente destinate a modificare l'impianto delle procedure concorsuali), invece, entreranno in vigore dal 15 agosto 2020.

² Tra i contributi più recenti di commento alla recente riforma delle procedure concorsuali si vedano: SAVIOLI G. (a cura di), *Crisi e risanamento dell'impresa. Strumenti giuridici ed economico-aziendali*, Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2019; DI MARZIO F., *La riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Osservazioni sulla legge delega*, Giuffrè, Milano, 2018; FICO D., *D. Lgs. n. 14/2019: Prevenzione, allerta e misure protettive*, Wolters Kluwer Italia, Milano, 2019; AA.VV., *Il nuovo Codice della crisi d'Impresa e dell'Insolvenza*, Ipsoa, Milano, 2019; AA.VV., *Fallimento e crisi d'impresa 2019*, Ipsoa, Milano, 2019; DE MATTEIS S., *L'emersione anticipata della crisi d'impresa. Modelli attuali e prospettive di sviluppo*, Giuffrè, Milano, 2017; ROSSI C., *Crisi, insolvenza e indicatori per le procedure di allerta*, Giuffrè Francis Lefebvre, Milano, 2019.

in un arco temporale estremamente breve) in una condizione di vera e propria insolvenza.

La prevenzione della crisi, secondo il nuovo impianto normativo, si basa infatti su una serie di interventi innovativi che interessano differenti aspetti del governo aziendale per favorire l'emersione anticipata di potenziali condizioni di squilibrio e consentire agli organi di vertice aziendale di intraprendere le azioni necessarie a preservare (o ripristinare) una condizione di normale operatività.

Tale impostazione emerge chiaramente esaminando l'insieme degli strumenti di allerta previsti dalla riforma, tra i quali, con specifico riferimento alla dimensione interna dell'impresa, si segnalano l'obbligo di predisporre un assetto organizzativo adeguato per la rilevazione anticipata dello stato di crisi, nonché l'attribuzione all'organo di controllo di un ruolo primario nella valutazione preventiva delle possibili anomalie – effettive o potenziali – e nell'attivazione delle procedure di segnalazione e di eventuale risanamento della crisi aziendale. In quest'ottica, gli strumenti normativi introdotti dal Legislatore appaiono largamente orientati ad indirizzare le situazioni di potenziale *default* verso una composizione bonaria delle crisi aziendali, segnando un punto di ulteriore evoluzione dei precedenti interventi già adottati con la riforma fallimentare avviata nel 2005.

Nell'ambito del quadro normativo dianzi delineato, la riforma in commento ha apportato novità sostanziali che incentivano (sotto differenti profili) l'attivazione di specifiche procedure di prevenzione ispirate, come già accennato, al risanamento e alla conservazione dell'impresa.

Tutto ciò premesso, il presente contributo intende fornire, preliminarmente, una possibile chiave interpretativa dei concetti (spesso sfumati) di “crisi d'impresa” e di “insolvenza”, per definire, per quanto di interesse, i confini di concreta applicazione futura delle nuove procedure previste dall'accennata riforma.

Successivamente, il lavoro si soffermerà sulle principali metodologie di previsione anticipata della crisi proposte dalla dottrina più autorevole, esaminando altresì gli strumenti e i modelli di accertamento tempestivo della crisi delineati nel nuovo codice della crisi e dell'insolvenza.

Nell'ultima parte del lavoro verranno formulate, infine, alcune brevi considerazioni conclusive sugli aspetti di maggiore criticità della disciplina di prossima applicazione e, segnatamente, sulle prospettive di concreta utilità delle procedure di allerta nell'ottica della tempestiva emersione della crisi e del conseguente processo di risanamento aziendale.